



FEDERCULTURE

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Commissione di studio reti museali e sistemi territoriali

Audizione Federculture

15 gennaio 2019

Federculture

Alcune reti e sistemi associati a Federculture



ESPERIENZA AZIENDE
ASSOCIATE A
FEDERCULTURE

È POSSIBILE FARE **IMPRESA
CULTURALE** IN MODO EFFICIENTE
E SOSTENIBILE, ANCHE IN
COLLABORAZIONE CON IL PRIVATO

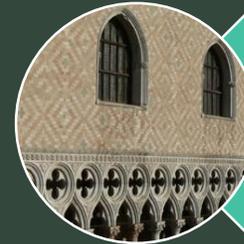
organizzata e gestita come
un'impresa privata, ma orientata
a favorire la pubblica fruizione



Le reti per la gestione della cultura: BUONE PRATICHE



**ECOMUSEO VALLE
DELL'ASO**



**MUSEI CIVICI DI
VENEZIA**



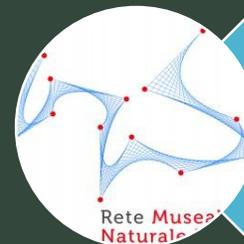
PARCHI VAL DI CORNIA



CSBNO



**ASSOCIAZIONE PAESAGGI
VITIVINICOLI DI LANGHE-
ROERO E MONFERRATO**



**RETE MUSEALE
BELICINA**



Principali criticità riscontrate nelle precedenti esperienze di valorizzazione del patrimonio

PROPENSIONE A PRIVILEGIARE GLI **INTERVENTI PUNTUALI E FRAMMENTATI** RISPETTO A QUELLI SISTEMICI ED INTEGRATI

DIFFICOLTÀ AD ATTIVARE PARTENARIATI PUBBLICO-PUBBLICO E PUBBLICO-PRIVATO IN GRADO DI SOSTANZIARE LE FILIERE DELLA VALORIZZAZIONE, COMPRESI I SERVIZI DI ACCOGLIENZA E MOBILITÀ PER LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

SCARSA INTEGRAZIONE TRA PATRIMONIO CULTURALE E VALORI IDENTITARI DEI TERRITORI DI CUI È PARTE COSTITUTIVA INSIEME ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, AI SERVIZI, ALLE TRADIZIONI E AI VALORI IMMATERIALI DELLE COMUNITÀ CHE LI ABITANO

DEBOLEZZA DELLE GOVERNANCE ISTITUZIONALI INDISPENSABILI PER GARANTIRE UNITARIETÀ STRATEGICA, CONTESTUALITÀ ATTUATIVA E GESTIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI PREVISTI

DIFFICOLTÀ AD ELABORARE STRATEGIE E PROGETTAZIONI DI AREA VASTA, ANCHE QUANDO I TERRITORI SONO CARATTERIZZATI DA OMOGENEITÀ DEI VALORI IDENTITARI E DELLE RELAZIONI SOCIO ECONOMICHE

INSUFFICIENTE COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA IN TUTTE LE FASI DI DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE, DEGLI INTERVENTI E DEL MONITORAGGIO DEI RISULTATI

SCARSA COERENZA STRATEGICA TRA GLI INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E LE POLITICHE GENERALI PER LO SVILUPPO LOCALE

ASSENZA DI **PIANI DI GESTIONE** (DALLA MANUTENZIONE PROGRAMMATA ALLA VALORIZZAZIONE)



Cambiare metodo: da 3P a 4P

3P

**PARTENARIATO
PUBBLICO PRIVATO**



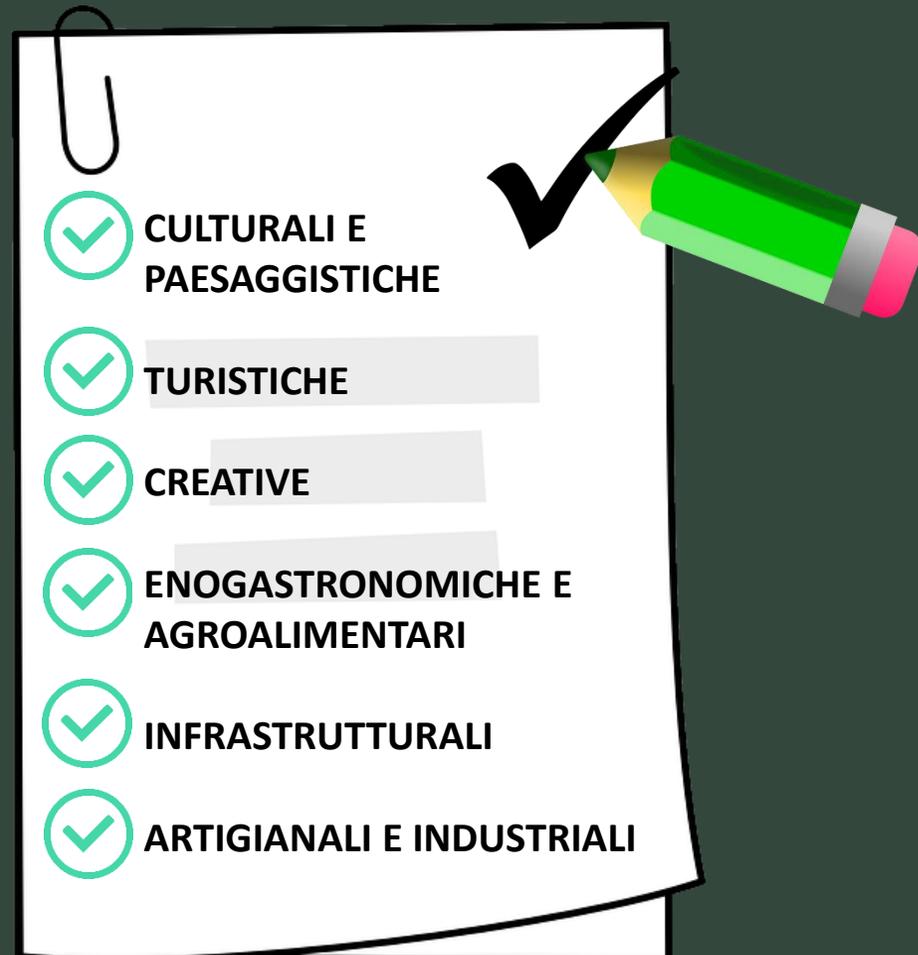
4P

**PARTENARIATO
PUBBLICO PRIVATO
PARTECIPATO**

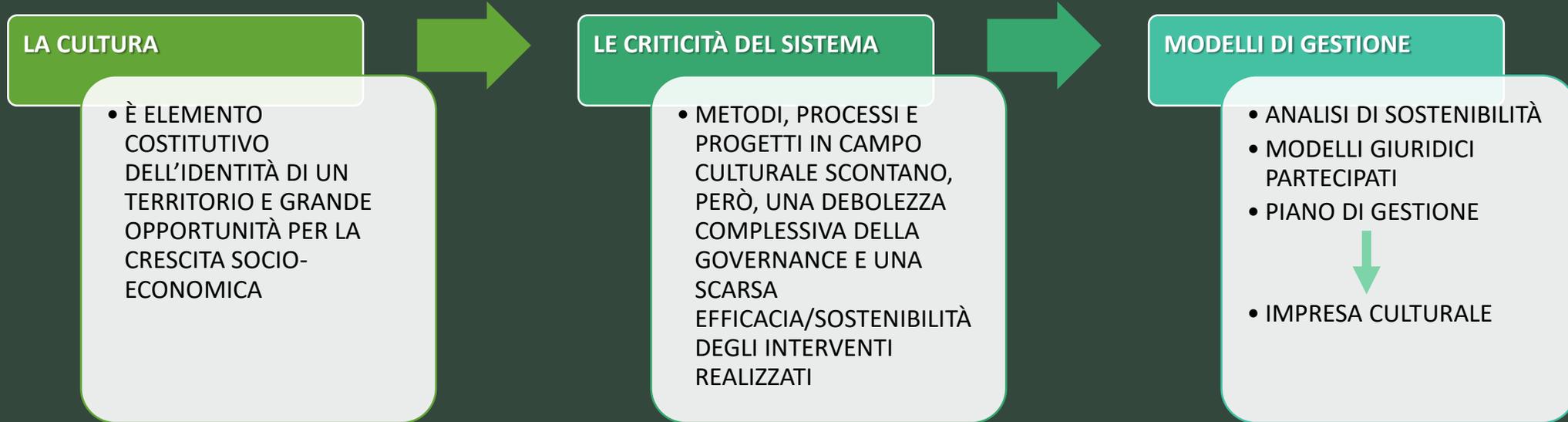


Il riconoscimento del capitale territoriale

ADOTTANDO QUESTO APPROCCIO, LA CONDIZIONE NECESSARIA DI PARTENZA È LA CONOSCENZA E LA CONSEGUENTE CONSAPEVOLEZZA DEL «CAPITALE TERRITORIALE» ESISTENTE, COSTITUITO, IN PRIMA APPROSSIMAZIONE, DA 6 CLUSTER DI RISORSE CHE SI INFLUENZANO RECIPROCAMENTE:



Nuove politiche pubbliche per la gestione che diano attuazione agli artt. 112 e ss. del Codice dei beni culturali



OCCORRE RISPONDERE ALLE SFIDE DELLE ESIGENZE DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE TRAMITE APPROPRIATE POLITICHE PUBBLICHE CHE INCORAGGINO UN APPROCCIO STRATEGICO, INTEGRATO E PARTECIPATO



La governance pubblica multilivello



**UNA BUONA GOVERNANCE
HA EFFETTI POSITIVI SUL
PARTENARIATO
PUBBLICO/PRIVATO**

**SE C'È VISIONE E BUONA
PROGETTUALITÀ, ANCHE I
PRIVATI SONO INCENTIVATI**

Il modello di governance



Il rapporto tra pianificazione e progettazione



**ELABORAZIONE DEL
PIANO STRATEGICO**

A valle del processo di pianificazione strategica

I MODELLI DI ATTUAZIONE DEL PIANO

- ✓ Reti
- ✓ Distretti
- ✓ Accordi di valorizzazione *ex art. 112* Codice dei beni culturali e del paesaggio
- ✓ Accordi di fruizione *ex art. 102, co. 3* Codice dei beni culturali e del paesaggio
- ✓ Gestioni autonome
- ✓ Reti di impresa
- ✓ Altri strumenti previsti dalla normativa regionale: es. AQST (Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale) della Regione Lombardia
- ✓ Modelli di partenariato innovativi *ex d.lgs. 50/2016*
- ✓ Federalismo demaniale culturale
- ✓ Strumenti di negoziazione (Protocolli, Intese, ecc.)



Reti museali

Innovare il coinvolgimento del privato

FORME SPECIALI DI PARTENARIATO

-
Art. 151, co. 3
Codice dei contratti
pubblici

Atipica e innovativa forma
speciale di partenariato
pubblico-privato nel settore dei
beni culturali per assicurare la
fruizione del patrimonio
culturale e favorire la ricerca
scientifica applicata alla tutela

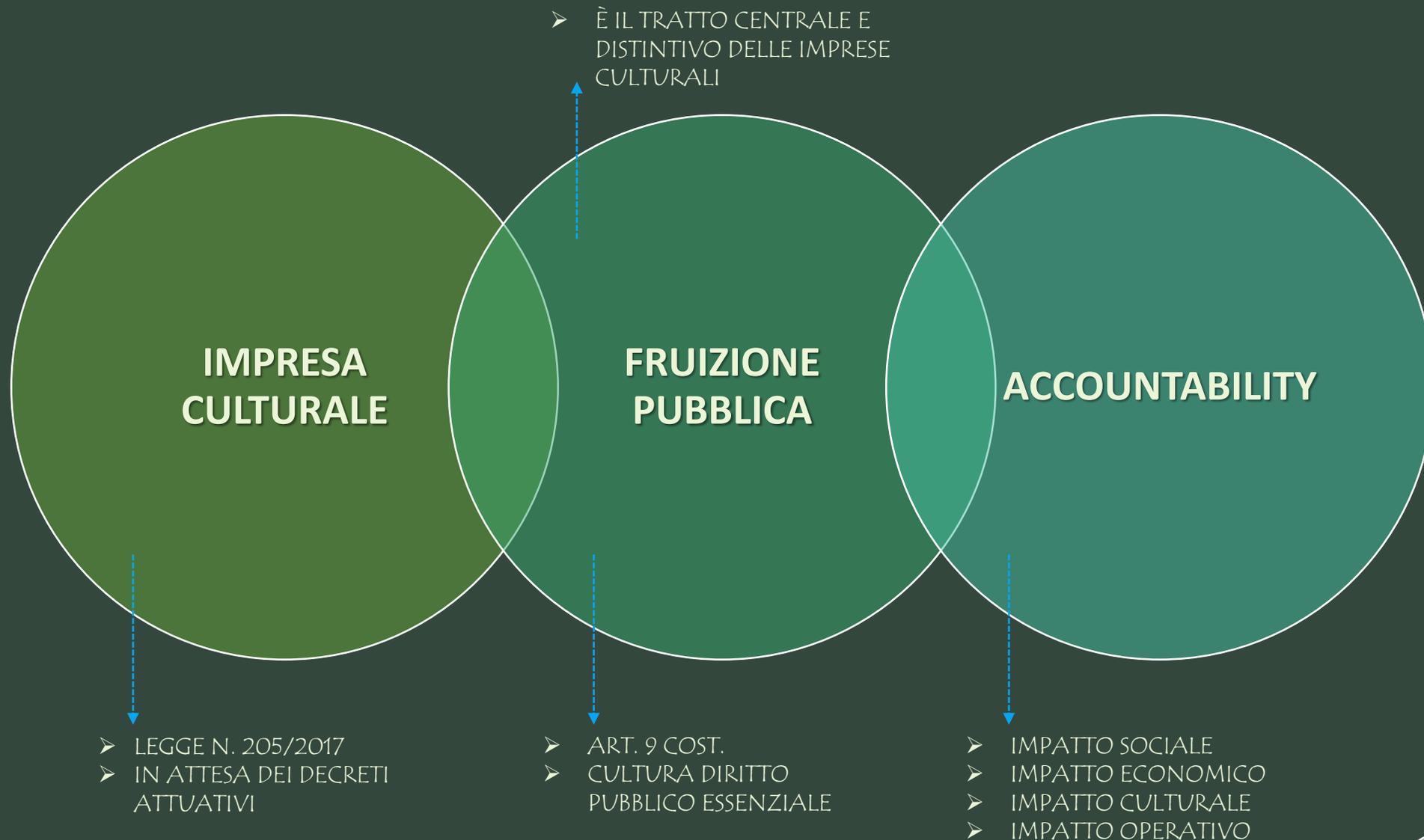
- RECUPERO
- RESTAURO
- MANUTENZIONE PROGRAMMATA
- GESTIONE
- APERTURA ALLA PUBBLICA
FRUIZIONE
- VALORIZZAZIONE

PROPOSTA:

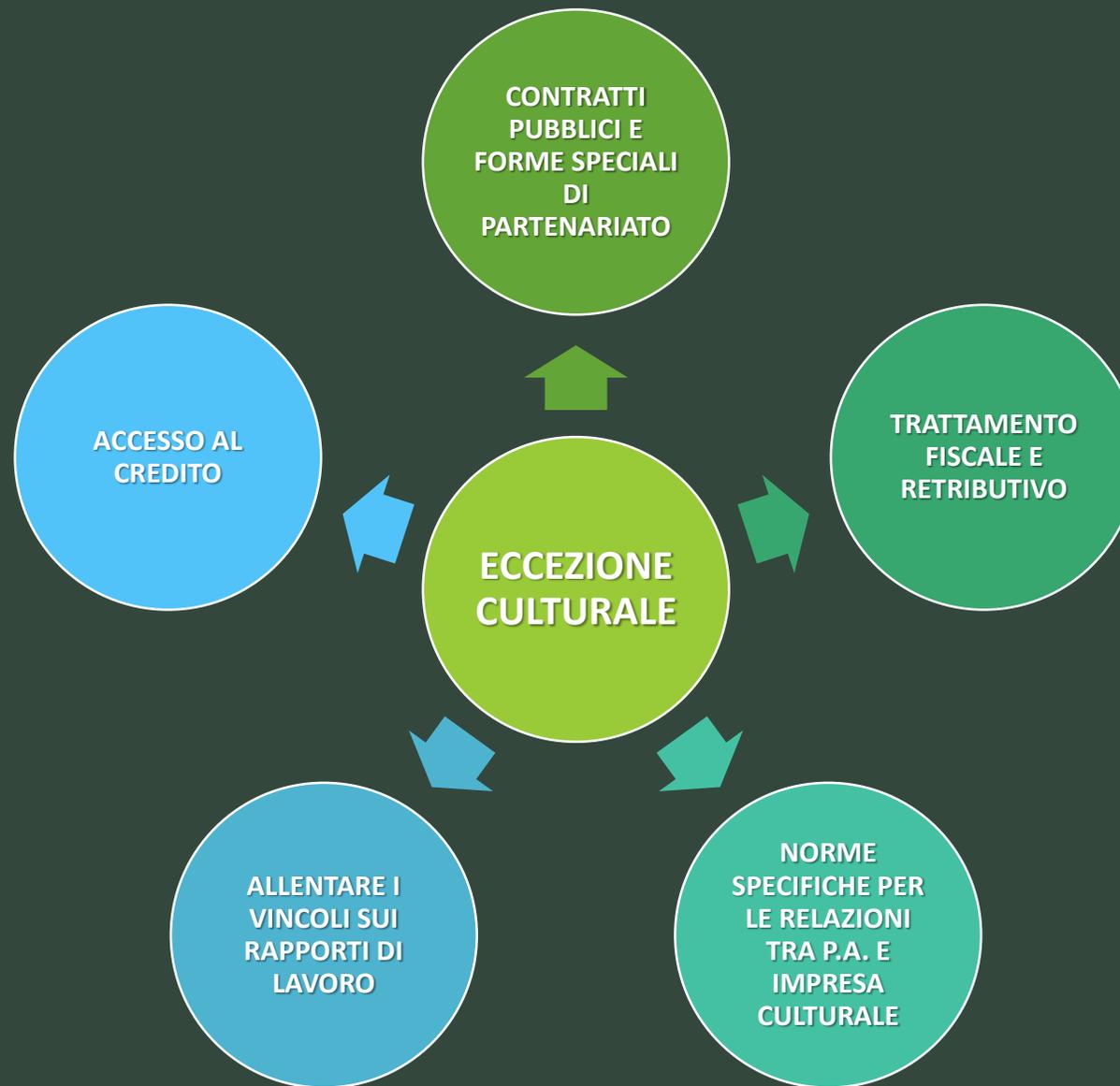
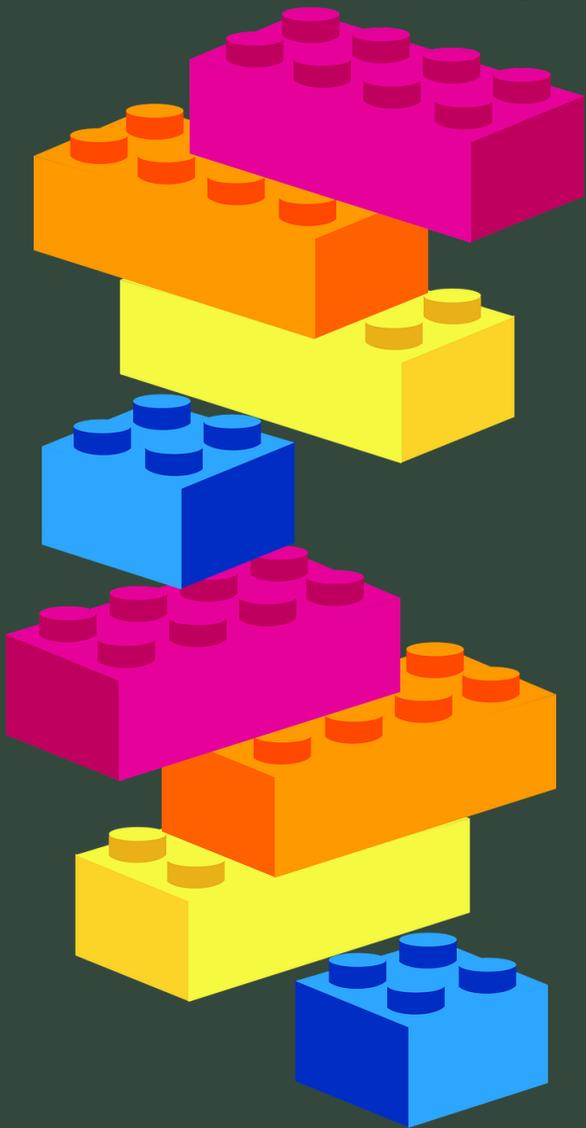
Ampliare ambito di
applicazione anche enti locali



L'impresa culturale



Nuove politiche pubbliche per la gestione: gli strumenti per superare le criticità



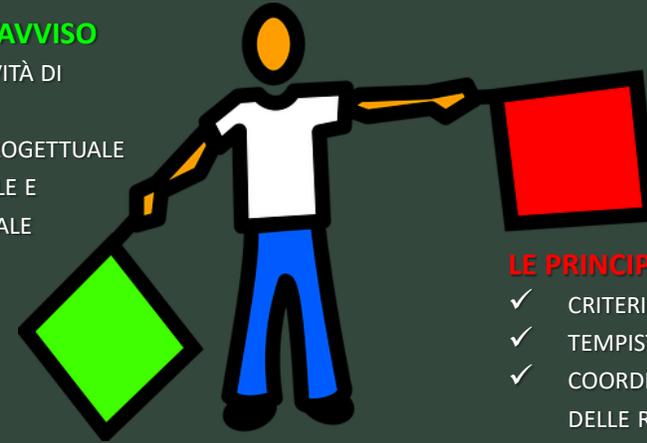
Bando progettazione per la cultura: mai più risorse senza piano di gestione

«PROGETTAZIONE PER LA CULTURA» BANDO MiBACT 2016 INCORAGGIA LA PROGETTUALITÀ INTEGRATA DI AREA VASTA

- ✓ € 5,6 milioni
- ✓ 59 PROGETTI PRESENTATI
- ✓ 19 PROGETTI FINANZIATI
- ✓ 9 PROGETTI AMMISSIBILI, MA NON FINANZIATI
- ✓ COINVOLTI 423 COMUNI PER UN TOTALE DI CIRCA 6 MILIONI DI ABITANTI

LE CARATTERISTICHE INNOVATIVE DELL'AVVISO

- ✓ APPROCCIO PARTECIPATIVO E INEDITA ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE COMUNE
- ✓ INNALZAMENTO LIVELLO DELLA QUALITÀ PROGETTUALE
- ✓ LEGAME TRA PROCESSO DI SVILUPPO LOCALE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE PRESENTE SUL TERRITORIO
- ✓ SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



LE PRINCIPALI CRITICITÀ

- ✓ CRITERIO DEI 150.000 ABITANTI
- ✓ TEMPISTICA
- ✓ COORDINAMENTO CON LE ATTIVITÀ DELLE REGIONI

anche grazie a questa misura è aumentata la consapevolezza che una cultura di pianificazione strategica e di progettazione integrata e partecipata tra diversi livelli istituzionali può favorire una reale innovazione nel processo di valorizzazione delle risorse culturali centrata sulla gestione sostenibile delle risorse



Innalzamento della qualità progettuale



€ 24
milioni

Fondo realizzazione interventi progettati nell'ambito del bando MiBAC "Progettazione per la cultura" 2016

€ 6
milioni

Fondo per l'innalzamento della qualità progettuale di area vasta degli Enti Locali del regioni del Centro-Nord

DELIBERA CIPE
28 febbraio 2018



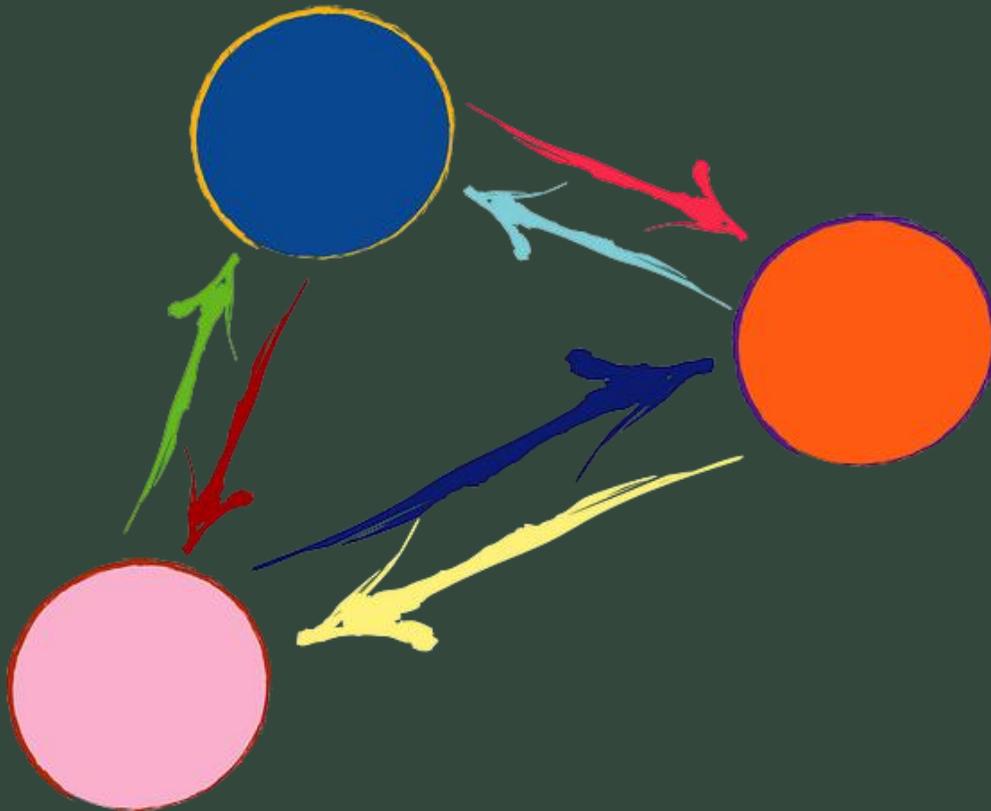
Reti museali

MuSST – «Patrimonio culturale e progetti di sviluppo locale»

MuSST

Programma della DG Musei volto a indirizzare i Poli museali regionali nella progettazione strategica di valorizzazione territoriale fondata sul partenariato pubblico/pubblico e pubblico/privati, affrontando il tema della gestione.

Federculture è stata coinvolta nella fase di accompagnamento, durante i workshop realizzati con i Poli regionali. Si è occupata in particolare di elaborare **linee guida per la redazione di piani strategici** e per fornire indicazioni in termini di metodologie e strumenti funzionali al raggiungimento di tale obiettivo. Finalità del progetto è quello di favorire la messa a sistema degli strumenti e delle competenze dei diversi soggetti che operano sul territorio nel campo dei beni culturali, del turismo sostenibile, dello sviluppo locale e di avviare forme di partenariato tra istituzioni e imprese pubbliche e private del territorio per la **costituzione di reti e/o modelli gestionali** innovativi e sostenibili finalizzate allo sviluppo locale



P.I.C. - PIANI INTEGRATI DELLA CULTURA

**L.R. LOMBARDIA N.
25/2016**

Art. 37

Piani integrati della cultura
La Regione promuove la progettualità locale in forme integrate, multisettoriali che richiedono il coordinamento tra soggetti pubblici e privati, attraverso i **piani integrati della cultura...**



**UNA NUOVA GEOGRAFIA DI AREA VASTA PER
UNA GOVERNANCE INTEGRATA DI SVILUPPO**



- COMO, 26 settembre 2018
- PAVIA, 3 ottobre 2018
- MANTOVA, 12 ottobre 2018
- BERGAMO, 31 ottobre 2018



Bando **Fondazione Cariplo** per la selezione e il sostegno di proposte di progettazione di Piani Integrati della Cultura (PIC), la cui realizzazione sarà sostenuta dalla **Regione Lombardia**



Comunità di eredità e sistema partecipativo di governance



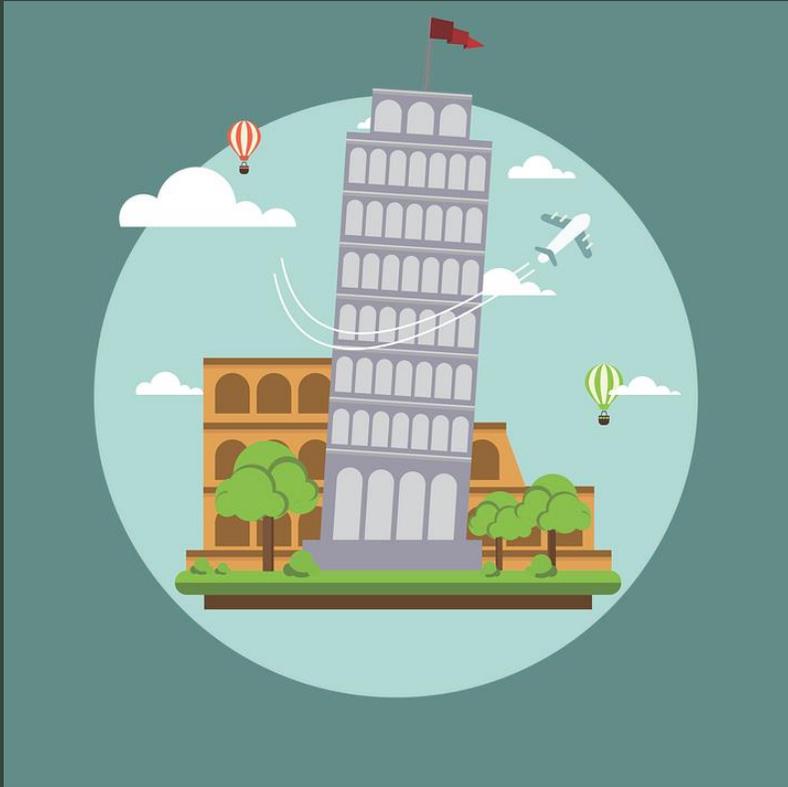
VERSO LA RIAPPROPRIAZIONE DA PARTE DEI CITTADINI E DELLE COMUNITÀ DELLE RISORSE CULTURALI, NON SOLO COME MEMORIA DEL PASSATO, MA COME BENI COMUNI ATTORNO AI QUALI RIPROGETTARE IL PROPRIO FUTURO



LA PIANIFICAZIONE CULTURALE PARTECIPATA CONSENTE AD UNA COMUNITÀ DI INDIVIDUARE E SCEGLIERE IL PROPRIO FUTURO CULTURALE E TURISTICO



Il modello delle Capitali italiane della cultura



LA CANDIDATURA È UN MOMENTO DI
PIANIFICAZIONE STRATEGICA, DI
PROGRAMMAZIONE ISTITUZIONALE E DI
PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO

NELLE CITTÀ CHE INTENDONO CANDIDARSI SI ASSISTE ALLA
PROGRESSIVA INTRODUZIONE DI UN PROCESSO *BOTTOM-UP*
CHE FAVORISCE L'AFFERMAZIONE DI UN ORIENTAMENTO A
METODICHE DI **PIANIFICAZIONE STRATEGICA A BASE
CULTURALE**

PROPOSTA:
Tempistica coerente con la
pianificazione strategica
prevista



La proposta di Federculture: Il «Cantiere di progettazione»

CANTIERE DI PROGETTAZIONE

METODOLOGIA FEDERCULTURE PER
ACCOMPAGNARE I TERRITORI NEI
PROCESSI DI
VALORIZZAZIONE/GESTIONE
INTEGRATA E PARTECIPATA DELLE
RISORSE IDENTITARIE ATTRAVERSO
L'ATTIVO COINVOLGIMENTO DEGLI
ATTORI LOCALI, PUBBLICI E PRIVATI,
NELLA FASE PROGETTUALE

I «CANTIERI DI PROGETTAZIONE» FEDERCULTURE

Alberobello



Franciacorta

RICONOSCERE RISORSE E BISOGNI
(CONSULTAZIONE E MAPPATURA)

ATTIVARE E CONNETTERE
COMPETENZE,
«ATTORI»,
RAPPRESENTANZE
(TAVOLI DI CONFRONTO)

COSTRUIRE UNA VISIONE
STRATEGICA COMUNE E
SCEGLIERE INSIEME
(GOVERNANCE
CONDIVISA)



Il «Cantiere di progettazione»:

gli obiettivi della progettazione integrata e partecipata



Cultura di gestione: formazione e sensibilizzazione

SCUOLA DI GOVERNO LOCALE PER LO SVILUPPO A BASE CULTURALE

eventualmente in
collaborazione con la Scuola
del Patrimonio MiBAC

SENSIBILIZZAZIONE DEI
DECISORI POLITICI

PROGETTISTI CULTURALI
ESPERTI DI GESTIONE

- pianificazione territoriale
- competenze giuridico-amministrative
- competenze economico-finanziarie
- esperti di coesione sociale



CCNL Federculture

Negli ultimi anni alla diversificazione delle attività legate alla tutela, alla valorizzazione ed alla gestione dei beni culturali, non è corrisposto un adeguato ordinamento delle professioni. Strumento indispensabile per raggiungere queste finalità è l'affermazione di uno standard contrattuale per le professioni della cultura. Estendere il Contratto Nazionale della Cultura a tutti coloro che lavorano nel settore può diventare lo strumento fondamentale per un'organizzazione efficiente e per l'incremento della qualità dei servizi, anche nell'ambito delle gestioni autonome



SPECIFICO CONTRATTO PER I LAVORATORI DEL SETTORE DELLA CULTURA: STRUMENTO FONDAMENTALE PER UNA ORGANIZZAZIONE EFFICIENTE DELLE IMPRESE, PER LO SVILUPPO DI PROFESSIONALITÀ SPECIFICHE ORIENTATE ALL'INCREMENTO DELLA FRUIBILITÀ E DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI NELLA PIÙ AMPIA PROSPETTIVA DI CRESCITA DELL'OFFERTA CULTURALE NEL SISTEMA PAESE

